

Valli

«Non troviamo personale» Ristorante K2 e bar in vendita

Foppolo. La storica famiglia Berera ha deciso di lasciare dopo 70 anni
Tra i clienti Bongiorno, Celentano, Gaber. In cucina mamma Sandra, 93 anni

FOPPOLO
GIOVANNI GHISALBERTI

«Non troviamo personale che possa aiutarci: questo è il problema principale. Io ho 71 anni, mia mamma Sandra 93 ed è ancora ai fornelli. Nei fine settimana 25 dipendenti, ma non bastano. I figli hanno preso altre strade e noi non possiamo continuare a lavorare dalle 7 di mattina a mezzanotte. Cerchiamo chi possa acquistare e continuare l'attività».

Fulvio Berera, dal suo ristorante, ha visto la Foppolo nell'élite delle stazioni sciistiche, quando anche nel suo ristorante venivano Mike Bongiorno, Celentano, Gaber, per citarne alcuni. Poi ha visto il lento declino. Ora le decisione di vendere.

Il ristorante-residence K2 viene aperto dal 1953 da mamma Alessandra e dalla sorella Laura, in località Foppelle, nella zona alta del paese.

Sono i tempi d'oro di Foppolo, una delle prime stazioni sciistiche in Italia. L'attività va a gonfie vele. La gestione passa poi a Fulvio, con lo zio Pietro Goglio. Sono gli anni degli inve-



Sullo sfondo il ristorante K2, in primo piano il bar-ristoro Kibo

■ ■ Abbiamo 15 dipendenti fissi, diventano 25 nel fine settimana, ma non bastano»

stimenti: arriva l'ampliamento con il Kibo (bar, ristoro, appartamenti), la costruzione della discoteca Grizzly, un altro bar sul piazzale basso del paese.

«Ho visto la stazione sciistica quando era all'apice - dice Fulvio Berera -. Ora non è più così, dispiace. Ma il lavoro re-

sta tanto». Residente a Mendrisio, in Svizzera, fa la spola tra Foppolo e casa, nei weekend. «Il viaggio non mi pesa - continua - e il lavoro mi piace ancora, ma è sempre più difficile proseguire». La domenica lo si intravede in cucina, a spadellare taragne e casoncelli

dietro i banconi del Kibo. «Andrei ancora avanti - spiega -, ma non ho personale sufficiente. Mamma ha 93 anni, mi aiuta mia sorella Gabriella ma spesso il lavoro è massacrante. Abbiamo 15 dipendenti fissi, che diventano 25 nei fine settimana. Ce ne vorrebbero almeno 30. Ma non si trovano. Anche al rifugio Montebello avremmo bisogno di personale. I figli mi aiutano qualche volta ma hanno preso un'altra strada in Svizzera».

Eppure di progetti Berera ne avrebbe anche altri nel cassetto. Ha acquisito a San Simone il rifugio Camoscio (dato in gestione) e da tempo vorrebbe realizzare una Spa con piscina all'aperto proprio nei pressi del K2.

«Ha un costo di 800 mila euro - dice Berera -. Duecentomila li avrei come contributo regionale, ma mi verranno revocati a giugno. Ormai è passato troppo tempo. Questione di autorizzazioni che non si riescono ad avere».

«L'idea è di riuscire a vendere bar e ristorante - continua - o di affittare se non troviamo acquirenti. Si possono valutare tutte le soluzioni, noi per ora seguiamo finché ci è possibile. Lasciare tutto ci dispiacerà sicuramente, sia a me sia a mia mamma, ma non vediamo molte alternative dopo 70 anni di attività».

In attesa di trovare chi possa acquistare, la famiglia si prepara al «botto» finale della stagione. Come ormai da alcuni anni, il 1° aprile, a Foppolo si terrà il raduno dei dipendenti del Gruppo ospedaliero San Donato: 4mila le presenze previste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via le barriere Villa d'Ogna interpella i cittadini

Questionario

L'amministrazione comunale di Villa d'Ogna si accinge a dare il via al Piano eliminazione barriere architettoniche (Peba). Dice in merito il vicesindaco Luca Pendeza: «Abbiamo aderito alla stesura del Peba provinciale. Piano che intende favorire, con opportuni finanziamenti, la rimozione di tutti quegli ostacoli che condizionano l'utilizzo degli spazi pubblici soprattutto da parte delle persone disabili, anziane con difficoltà di deambulazione, mamme che spingono carrozzine e altri».

Il Comune per stilare un Piano particolareggiato ha pensato di interpellare i cittadini. «Abbiamo pensato - dice Pendeza - per fare una ricognizione particolareggiata delle barriere architettoniche da eliminare, di interessare tutta la comunità. La cittadinanza è invitata a compilare un questionario nel quale indicherà i luoghi dove è necessario intervenire». Il questionario va consegnato agli uffici comunali entro il 10 marzo. Il questionario lo si può compilare online scansionando il codice Qr stampato sulla locandina dell'iniziativa, o ritirando una copia cartacea in municipio e biblioteca o ancora accedendo al link sul sito del Comune.

E. V.

Carnevale a Selvino Due giorni di festa con la Minimarcia

Turismo

Sabato giochi, artisti di strada e fiaccolata dello Sci club, domenica raduno al parco Vulcano

L'Altopiano di Selvino si sta preparando a un fine settimana di grande festa: sabato e domenica è in programma la quarta edizione della Minimarcia organizzata dagli «Amici di Berto» in occasione del carnevale ambrosiano.

Gli organizzatori, capitati come sempre dal patron Angelo Bertocchi, hanno deciso anche questa volta di spostare la festa qualche giorno più avanti rispetto al carnevale romano, così da poter accogliere quei gruppi e quei carri che lo scorso fine settimana hanno sfilato nei propri paesi. Anche quest'anno gli «Amici di Berto» hanno deciso di rendere la partecipazione completamente gratuita a chiunque e ancora attendono chi vorrà unirsi per questo grande evento dell'altopiano.

La festa a Selvino si aprirà già nella giornata di sabato.



La minimarcia di carnevale

Sia al mattino (dalle 10 alle 12) sia nel pomeriggio (dalle 15 alle 17) l'associazione Puzzle proporrà dei laboratori creativi (per i quali è necessaria la prenotazione al 339.2430798).

A partire dalle 15 gli artisti di strada dei «Sagitta fire-flok» animeranno le vie del paese, mentre la Casa del contadino ospiterà dei brevi corsi di scherma medievale, a cui sono invitati i più piccoli ma non solo. A partire dalle 16,30 la mascotte dell'Altopiano,

Berto il Castoro, incontrerà i bambini in paese.

Paese che sarà animato a festa, anche grazie all'altissima partecipazione dei commercianti. All'invito di Angelo Bertocchi ha risposto infatti il 97% delle attività del paese e ad ognuna è stato inviato uno standardo personalizzato, che verrà esposto al di fuori della propria sede.

Alle 18 di sabato, sulle nevi del monte Purito, si svolgerà la fiaccolata organizzata per celebrare i 70 anni dello Sci club Selvino, l'unico italiano ad aver vinto due medaglie olimpiche.

Domenica spazio invece alla Minimarcia, passeggiata non competitiva con partenza dal parco Vulcano alle 15,30. Il percorso si snoderà tra le vie del paese per circa 4 chilometri. Tra le compagini folcloristiche che già hanno annunciato la propria presenza, il gruppo boliviano «Caporales San Simon Sucre», il gruppo Arlecchino, il gruppo Mexicano, la coppia del «Giupi e la Margi», oltre alle majorettes e alla banda musicale di Selvino.

Le iscrizioni alla Minimarcia possono essere effettuate inviando una mail a iscrizioni@minimarcia.it oppure alla Casa di Berto in corso Monte Rosa sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30 oppure domenica dalle 10 alle 12,30, oppure ancora al parco Vulcano poco prima del via.

Francesco Ferrari

CENE

Erogazione acqua sospesa per lavori

Mattinata senz'acqua in alcune zone di Cene a causa dei lavori di manutenzione della rete dell'acquedotto effettuati da UniAcque. Domani, dalle 8 alle 12 (salvo imprevisti, e sino al termine dei lavori), verrà sospeso il servizio di erogazione dell'acqua in via Valle Rossa (fino al civico 90) e in via Capri.

NEMBRO

Tirafuorilalingua Ecco le opere

In occasione della Giornata internazionale della lingua madre, questa sera alle 20,30, nella biblioteca centro cultura Tullio Carrara, verranno presentate le opere del concorso/festival «Tirafuorilalingua» e verrà proposto un dialogo con Bouchra Rafiq, autrice dell'opera vincitrice della 10ª edizione, «Signora perché urla così?», un fumetto che rappresenta un elemento della cultura di appartenenza che è al tempo stesso espressione sociale e psicologica che unisce una comunità. Durante la serata verrà presentato il bando della nuova edizione 2023 del concorso «Tirafuorilalingua».

Molte Fedi, chiude il sociologo Pezzana con Agorà2030

Berbenno

Durante la serata si immagina il territorio della valle tra qualche anno. A Trezzo la lectio «La parola e la cura»

Dopo l'incontro di lunedì 6 febbraio con il professor Paolo Barcella, l'itinerario di «Molte Fedi sotto lo stesso cielo» in Valle Imagna si conclude questa sera alle 20,45 all'oratorio di Berbenno con il laboratorio Agorà2030 guidato dal sociologo Paolo Pezzana. «L'incontro è pensato come un percorso interattivo e laboratoriale, raccogliendo gli spunti emersi dalle prime due serate - afferma Francesca Cicolari, responsabile del percorso -. Il pregiudizio e le distinzioni che spesso costruiamo tra noi e «loro» affrontate con Paolo Barcella saranno sottoposti ad uno sbocco pratico e generativo. L'idea è quella di immaginare il territorio della valle tra qualche anno, individuando le priorità e i bisogni del territorio con uno sguardo più ampio all'agenda 2030, vera Magna Charta dello sviluppo sostenibile».

Anche il territorio di Trezzo



L'incontro in oratorio

sull'Adda va verso la fine del ciclo di incontri. Il terzo appuntamento sarà domani alle 21, alla libreria «Il gabbiano» in via Vittorio Veneto 3, dove si terrà la lectio «La parola e la cura» del poeta e scrittore Cristiano Sormani Valli. «Abbiamo deciso di chiudere questo percorso all'insegna della poesia» afferma Roberto Solbiati, responsabile del percorso.

L'ingresso è libero. È gradita la prenotazione al numero 02.90938722 oppure tramite mail all'indirizzo amideilgabbiano@trezzo@gmail.com.

Gabriella Pellegrini